



Imposta di bollo di € 16,00 assolta in  
modo virtuale con dichiarazione  
Marca n. 01210557440637 del  
10/06/2022

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

**SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**dipartimento ambiente prot.25483 del 17.04.2024**

**DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA**

**(AG – CL - EN)**

SEDE: VIA ACRONE, 51 – 92100 AGRIGENTO

Protocollo n. 9743 del 16/04/2024

**Alla Società GREEN CITY s.r.l.**

PEC: [greencitysiciliarsl@pec.it](mailto:greencitysiciliarsl@pec.it)

**All' Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente**

**Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" -  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"**

PEC: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

e p. c.

**Al comune di Enna**

PEC: [protocollo@pec.comune.enna.it](mailto:protocollo@pec.comune.enna.it)

**All' On. Presidente della Regione Siciliana**

[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

**Al Segretario Generale AdB**

**SEDE**

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell'Autorità di Bacino**

[redazione.adb@regione.sicilia.it](mailto:redazione.adb@regione.sicilia.it)

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 con le modalità di cui al Decreto del  
Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

**\*\*\*AIU a favore di Green City Sicilia s.r.l. – Lavori nel Comune di Enna\*\*\***

- **Lavori - EN\_001\_IF00899 (Codice Procedura 899)** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrdotto)”
- **Ditta:** Green City Sicilia s.r.l. con sede a Bolzano in Piazza Walther Von Vogelweide n. 8– Codice Fiscale/P. IVA: 03517560839 - Amministratore unico: Vogel Markus Ruediger

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* e il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTE le norme di attuazione del *“Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”* della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le *“Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 *“Compatibilità Idraulica”* delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 *“Compatibilità Idraulica”* della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la *“Direttiva Sovralluvionamenti” in attuazione del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d'acqua”* redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile”* redatte ai sensi dell'art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 – *“Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento”* all'Ing. Calogero Zicari;
- VISTA la richiesta dell'Autorizzazione Idraulica Unica per il *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7,*

132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrodotta)”, con allegata la documentazione progettuale sul portale ambientale SIVVI (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>), dei relativi allegati progettuali [Cod. Procedura 899].

VISTA la nota prot. n° 20607 in data 09/02/2022, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 indice ai sensi dell' art 14- ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la **prima conferenza dei servizi** in modalità audio/video tramite skype per il **09/02/2022**, in forma simultanea e in modalità sincrona, per la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrodotta)”. Con l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale SIVVI (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>), dei relativi allegati progettuali [Cod. Procedura 899].

VISTA la nota prot. n° 8499 in data 11/02/2022, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 trasmette il **verbale della prima conferenza dei servizi di giorno 09/02/2022**, da cui si evince che questa Autorità nella persona del dott. Marco Sanfilippo ha dichiarato: “...che l'AdB sta per trasmettere una nota al proponente e a questo Servizio 1 contenente richieste di documentazione integrativa che scaturiscono dalla valutazione degli elaborati depositati al portale SIVVI come integrazioni a seguito del Parere della CTS.”

VISTA la nota prot. n. 2297 del 10/02/2022 con la quale questa Autorità, a seguito della prima conferenza dei servizi svolta in data 09/02/2022, ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- Specifica dichiarazione inerente il regime vincolistico con particolare riferimento al PAI e al reticolo idrografico, prevista al capitolo 5 del D.S.G. 50/2021; per le interferenze riscontrate nell'area del parco fotovoltaico e sul tracciato del cavidotto di connessione MT, si richiede pertinente relazione e documentazione tecnica di cui al capitolo 6 del D.S.G. AdB n. 50/2021;
- La planimetria in scala adeguata con l'individuazione del reticolo idrografico, comprese le sedi di incisioni ed impluvi secondari (fossi di scolo), dotati di una propria funzionalità idraulica (atta a garantire il libero deflusso delle acque da monte verso valle) interessate anche potenzialmente da acque di ruscellamento naturale o acque regimate e convogliate, e valutazione di ciascuna interferenza ai sensi del D.S.G. AdB n. 189/2020 al fine di determinare il rispetto delle distanze di inedificabilità di mt 10 dagli argini di cui all'art. 96 lett. f R.D. 523/1904;
- Relazione idrologica idraulica per l'individuazione del regime idraulico dei corpi idrici recettori interessate dalle opere di immissioni della rete di drenaggio, comprendente: i calcoli delle portate idrauliche con tempi 50,100 e 300 anni e le relative verifiche delle sezioni idrauliche estese in un ambito significativo a monte e a valle dell'intervento, con indicazione del livello di massima piena e del franco idraulico, in condizioni ante e post-intervento onde accertare che non vengano aggravate le condizioni di deflusso esistenti;
- Con riferimento al recapito sui corpi recettori, piante, profili, prospetti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento utile per identificare compiutamente le opere o l'intervento da realizzare;
- (se pertinente) per i manufatti idraulici di attraversamento dei corsi d'acqua, elaborati da cui si evince il rispetto dei criteri dimensionali imposti al punto 5.1.2.3 delle NTC 2018 e della Circolare v21 gennaio 2019 (NTC 2018);
- Specifici elaborati da cui si evince il rispetto dell'invarianza idraulica (area parco fotovoltaico), redatti conformemente agli indirizzi applicativi di cui alla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e ai successivi DDG n. 102 DRU/AdB del 23/06/2021;

VISTA la nota prot. n° 22105 in data 01/04/2022, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 indice ai sensi dell' art 14- ter della legge 241/90 e

ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la **seconda conferenza dei servizi** in modalità audio/video tramite skype per il **14/04/2022**, in forma simultanea e in modalità sincrona, la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrodotto)”*

VISTA la nota prot. n° 26483 n data 15/04/2022, con la quale *l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1* trasmette il **verbale della seconda conferenza dei servizi di giorno 14/04/2022**, alla quale questa Autorità non ha partecipato.

VISTA la nota prot. n° 49351 in data 04/07/2022, con la quale *l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1* indice ai sensi dell' art 14- ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la **terza conferenza dei servizi** in modalità audio/video tramite skype per il **14/07/2022**, in forma simultanea e in modalità sincrona, la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrodotto)”*

VISTA la nota prot. n° 54738 in data 21/07/2022, con la quale *l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1* trasmetteva il **verbale della terza conferenza dei servizi del 14/07/2022** in forma simultanea e in modalità sincrona, per l'acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006; da cui si evince che questa Autorità nella persona del ing. Orazio Portelli ha dichiarato: *“... che non si riscontrano le integrazioni richieste con nota prot. n. 2297 del 10/02/2022. Si confermano le richieste fatte con la suddetta nota. Si precisa che è stato emanato il nuovo decreto sull'A.I.U. DSG n. 187/2022. Si invita il Proponente a prenderne visione e di trasmettere la documentazione non richiesta con nota prot. 2297/2022.”*

VISTA la documentazione richiesta con nota prot. n. 2297 del 10/02/2022 da questa Autorità, per la prima conferenza dei servizi svolta in data 09/02/2022, caricata sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali in data 13/07/2022 e composta dai seguenti elaborati:

1. *Interferenze sezioni;*
2. *CTR interferenze;*
3. *Ortofoto interferenze;*
4. *Catastale interferenze;*
5. *Relazione idrologica idraulica;*
6. *Dichiarazione di annullo valori bollati;*
7. *Affidamento incarico professionisti;*
8. *Dichiarazione professionale ex art. 36 L.R. 1/19*

VISTA la nota prot. 2730 del 06/02/2023 di questa Autorità con la quale si rappresentava che la documentazione progettuale integrata, non soddisfa la richiesta inoltrata con nota prot. n. 2297 del 10/02/2022 e da quanto previsto dal DSG 187/2022, per cui al fine del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica, era necessario produrre:

- 1) *Cartografia delle interferenze dell'impianto e del cavidotto con tutto il reticolo idrografico superficiale individuato dalle CTR 2012-2013;*



- 2) Studio idrologico idraulico del reticolo idrografico che interferisce con l'impianto al fine di individuare l'alveo delle aste fluviali così come definito dal DSG n. 119/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904. Per la scelta delle metodologie da utilizzare per la redazione degli studi idrologici e idraulici si farà riferimento all'allegato C delle Norme di Attuazione del P.A.I. e alle direttive emanate da questa Autorità con D.S.G. n. 71 e 72 del 29/03/2022 ai sensi delle Norme di attuazione del P.G.R.A.
- 3) Planimetria generale in scala adeguata con indicazione dell'alveo individuato come indicato al punto precedente, delle fasce fluviali e di tutte le opere da realizzare;
- 4) Tabella con indicazione di tutti gli attraversamenti cavidotto con il reticolo idrografico, indicando per ogni intersezione, individuato tramite un codice ID, le relative coordinate geografiche, la denominazione del corso d'acqua, l'eventuale inserimento dello stesso nell'elenco delle acque pubbliche e la tipologia di attraversamento;
- 5) Monografie di tutte le interferenze con il reticolo idrografico con indicazione di uno stralcio planimetrico, la rappresentazione di una sezione longitudinale e trasversale, fotografie del punto di interferenza con indicazione del punto di ripresa. In particolare se l'attraversamento del cavidotto sul reticolo idrografico è posto su manufatti esistenti (ponti o altro) è necessario fornire:
  - Planimetria, in scala adeguata e debitamente quotata, dalle quali si evinca **la posizione delle opere** da realizzare rispetto al corso d'acqua e ai manufatti esistenti su quali si appoggia;
  - Sezione trasversale del corso d'acqua, in scala adeguata e debitamente quotata, comprensiva del prospetto del manufatto preesistente e dell'infrastruttura richiesta;
- 6) In tutti i casi di attraversamenti in subalveo dovrà essere verificato il livello di ricoprimento delle infrastrutture interferenti avendo cura di verificare il rispetto della profondità minima prevista dalle vigenti norme di settore.
- 7) Stralci del Piano per l'Assetto Idrogeologico, con inseriti gli interventi da realizzare;
- 8) Attestazione del progettista di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi idrici lineari rilevabili nell'area e con quelli riportati nella CTR 2012-13 e che le stesse esauriscono tutte le interferenze della totalità delle opere con gli elementi idrici come prima rilevati, e, ove necessario, di averne rilevato nello stato di fatto le caratteristiche delle sezioni idrauliche e ogni altro parametro necessario ed utilizzato per l'esecuzione delle verifiche idrauliche;

VISTA la nota prot n° 71272 in data 27/09/2023, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 indice ai sensi dell' art 14- ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la **conferenza dei servizi conclusiva** in modalità audio/video tramite skype per il **05/10/2023**, in forma simultanea e in modalità sincrona, per la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Lombardi" della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla119 (elettrdotto)"

VISTA la nota prot. n° 73985 in data 09/10/2023, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 trasmette il **verbale della conferenza dei servizi conclusiva di giorno 05/10/2023 e convocava ripresa dei lavori per il 07/11/2023**, da cui si evince che questa Autorità nella persona dell'ing. Orazio Portelli rappresentava: "che l'Autorità di Bacino non ha avuto riscontro alla richiesta di integrazioni documenti di cui alla nota prot. 2730 del 06/02/2023, pertanto si resta in attesa delle integrazioni richieste al fine di potere rilasciare l'Autorizzazione Idraulica Unica. Inoltre è necessario produrre la seguente documentazione amministrativa: modulo di richiesta A.I.U. come presente nel sito dell'Autorità di Bacino; modulo dell'anticorruzione relativo all'assenza di rapporti di coniugio. Infine si precisa quanto segue:

- nel layout dell'impianto le strade interne attraversano le fasce fluviali e ciò non è possibile secondo la normativa vigente, tranne che non si realizzi un ponticello o un tombino, verificato secondo le NTC 2018;

- nelle planimetrie delle interferenze del cavidotto è necessario indicare ciascuna interferenza con un id;
- nelle monografie sono state indicate solo tre interferenze delle cinque presenti in planimetria, inoltre è necessario indicare per ciascuna interferenza le coordinate geografiche.”

VISTA la documentazione richiesta con nota prot. n. 2730 del 06/02/2023 da questa Autorità, caricata sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali in data 23/10/2023 e composta dai seguenti elaborati:

- 1 Lettera trasmissione integrazione
- 2 Modulo Istanza AIU
- 3 Relazione calcolo attraversamenti idraulici
- 4 Interferenze sezioni rev1
- 5 Attestazione ricognizione
- 6 Dichiarazione non coniugio

VISTA la nota prot. 26681 del 07/11/2023 di questa Autorità con la quale si rappresentava che la documentazione progettuale integrata, non soddisfa la richiesta inoltrata con nota prot. n. 2730 del 06/02/2023, per cui al fine del rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica, era necessario produrre:

- Studio idrologico idraulico del reticolo idrografico che interferisce con l’impianto al fine di individuare l’alveo delle aste fluviali così come definito dal DSG n. 119/2022 del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904. Per la scelta delle metodologie da utilizzare per la redazione degli studi idrologici e idraulici si farà riferimento all’allegato C delle Norme di Attuazione del P.A.I. e alle direttive emanate da questa Autorità con D.S.G. n. 71 e 72 del 29/03/2022 ai sensi delle Norme di attuazione del P.G.R.A.
- In tutti i casi di attraversamenti in subalveo dovrà essere verificato il livello di ricoprimento delle infrastrutture interferenti avendo cura di verificare il rispetto della profondità minima prevista dalle vigenti norme di settore.
- Stralci del Piano per l’Assetto Idrogeologico geomorfologico, con inseriti gli interventi da realizzare
- Nelle planimetrie delle interferenze del cavidotto è necessario indicare ciascuna interferenza con un id;
- Tabella con indicazione di tutti gli attraversamenti cavidotto con il reticolo idrografico, indicando per ogni intersezione, individuato tramite un codice ID, le relative coordinate geografiche, la denominazione del corso d’acqua, l’eventuale inserimento dello stesso nell’elenco delle acque pubbliche e la tipologia di attraversamento;
- Dichiarazione non coniugio dei progettisti;
- Nelle verifiche degli attraversamenti secondo le NTC 2018 manca un attraversamento, indicato ne seguente stralcio di progetto:

VISTA la nota prot. n° 81741 in data 08/11/2023, con la quale l’Assessorato Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Ambiente – Servizio 1 trasmetteva il **verbale della conferenza dei servizi conclusiva del 07/11/2023 (2° seduta) e ripresa dei lavori per il giorno 16/01/2024 (3° seduta)** in forma simultanea e in modalità sincrona, per l’acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006; alla quale questa Autorità non ha partecipato.

VISTA la nota prot. n° 3201 in data 17/01/2024, con la quale l’Assessorato Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Ambiente – Servizio 1 trasmette il **verbale della conferenza dei servizi conclusiva di giorno 16/01/2024 (3° seduta)**, da cui si evince che questa Autorità nella persona dell’ing. Orazio Portelli rappresentava: “ ... che vista la documentazione integrativa trasmessa la stessa risulta essere carente della seguente documentazione:

- Lo Studio idraulico del reticolo idrografico che interferisce con l’impianto al fine di individuare l’alveo delle aste fluviali, così come definito dal DSG n. 119/2022 del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, conforme all’allegato C delle Norme di Attuazione del P.A.I. e alle direttive emanate da questa Autorità con D.S.G. n. 71 e 72 del 29/03/2022 ai sensi delle Norme di attuazione del P.G.R.A., in modo da individuare in

maniera univoca e in continuità l'asta fluviale e l'onda di piena. Nello studio devono essere indicate e rappresentate le sezioni idrauliche e ovviamente devono essere inseriti i tombini di attraversamento. Per ogni tombino deve essere inserita una sezione a monte e valle dello stesso.

- Per i tre tombini di attraversamento dell'impianto deve essere indicato il rispetto delle "Norme Tecniche per la Costruzione "NTC 2018" di cui al D.M. 17 gennaio 2018 e la relativa Circolare Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018" che contengono le istruzioni per la progettazione dei ponti stradali e ferroviari interessanti corsi d'acqua naturali o artificiali, ovvero deve essere rispettato quanto previsto al paragrafo 5.2.1.3:

Per i tombini (intendendosi per tombino un manufatto totalmente rivestito in sezione, eventualmente suddiviso in più canne, in grado di condurre complessivamente portate fino a 50 mc/s) per portante con  $T_r=200$  anni:

a) è da sconsigliare il frazionamento della portata fra più canne, tranne nei casi in cui questo sia fatto per facilitare le procedure di manutenzione, predisponendo allo scopo luci panconabili all'imbocco e allo sbocco e accessi per i mezzi d'opera;

b) sono da evitare andamenti planimetrici non rettilinei e disallineamenti altimetrici del fondo rispetto alla pendenza naturale del corso d'acqua.

c) per sezioni di area maggiore a 1,5 mq è da garantire la praticabilità del manufatto;

d) il tombino può funzionare sia in pressione che a superficie libera, evitando in ogni caso il funzionamento intermittente fra i due regimi: nel caso in una o più sezioni il funzionamento sia in pressione, la massima velocità che si realizza all'interno dello stesso tombino non dovrà superare 1,5 m/s;

e) nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m;

Indicare per ogni attraversamento il rispetto di ciascun punto previsto dalla norma.

VISTA la nota prot n° 15899 in data 12/03/2024, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 indice ai sensi dell' art 14- ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la **conferenza dei servizi conclusiva (4° seduta)** in modalità audio/video tramite skype per il **09/04/2024**, in forma simultanea e in modalità sincrona, per la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Lombardi" della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla119 (elettrodotto)".

VISTA la nota prot. n° 3201 in data 17/01/2024, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 trasmette il **verbale della conferenza dei servizi conclusiva di giorno 09/04/2024 (4° seduta)**, da cui si evince che questa Autorità nella persona dell'ing. Calogero Zicari rappresentava: " ... viste le ultime integrazioni caricate sul Portale in data 8/04/2024 esprime parere favorevole sul progetto e comunica che a breve verrà rilasciata l'Autorizzazione Idraulica Unica".

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- L'impianto fotovoltaico che verrà realizzato nel Comune di Enna, dista circa 3,00 km dai centri abitati di Enna (EN) e Calascibetta (EN). L'area disponibile, di forma irregolare, ha una estensione di circa 138.300 mq., ed è censita all'interno del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del comune di Enna (EN) con i seguenti identificativi: Foglio 15 part.lle: 7 – 132 – 156 – 162 – 179 – 285 – 287 – 297. Per la parte inerente il cavidotto e la sottostazione invece: Foglio 15 part.lla: 7 e Foglio 6 part.lla: 119 (sottostazione). È individuabile dalle seguenti coordinate geografiche: Lat. 37°35'8.12"N; Long.

14°18'14.38"E; Altezza media 510 m circa sul livello del mare.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a impianti fissi della potenza nominale pari a 7,34 Mwp. I moduli saranno posati su un'apposita struttura in alluminio su terreno al fine di dare l'esatta inclinazione per ottenere il maggior rendimento che, nel caso specifico, è stata fissata a 20°. Si prevede di collegare in serie i complessivi 16.320 moduli fotovoltaici, suddivisi in stringhe, per un totale di 816, composte ognuna da 20 moduli fotovoltaici.

- Per la determinazione delle **fasce fluviale di 10 metri dagli argini** dei corsi d'acqua, come previsto dall'art. 96, lettera. f, del R.D. n. 523/1904, è stato eseguito uno studio idrologico idraulico nel rispetto del DSG 187/2022 e del DSG 119/2022 dell'Autorità di Bacino. (Elaborato: *Relazione\_calcolo\_attraversamenti\_idraulici\_R5* caricata sul portale ambientale in data 12/04/2024)

Lo studio idrologico idraulico, a firma del dott. ing. Cianciolo Daniele Domenico è stato condotto seguendo le seguenti fasi:

- *La delimitazione dei bacini imbriferi e la geometria degli alvei è stata effettuata tramite l'utilizzo di software SAGA GIS e facendo ricorso ad un modello digitale di elevazione del terreno avente una risoluzione orizzontale pari a 2x2 m;*
  - *Le curve di possibilità pluviometrica sono state determinate facendo ricorso alla serie storica delle misure di precipitazione registrate dalla stazione di Enna;*
  - *Il tempo di corrivazione è stato determinato come media dei valori ottenuti tramite le relazioni di Kirpik, Pezzoli, Ventura e Viparelli;*
  - *Le portate di colmo sono state calcolate tramite la formula di Turazzo;*
  - *La verifica idraulica relativamente alle aste appartenenti al generico bacino è stata eseguita mediante modellazione idraulica in moto permanente tramite l'utilizzo del software Hec-Ras. Tale software consente, infatti, di determinare il profilo di moto permanente calcolando, sezione per sezione, l'altezza idrica quale funzione della portata di input e della morfologia dell'asta idrica. Per ciascuna asta è stata effettuata una simulazione in moto permanente considerando il valore di portata al colmo stimata per un tempo di ritorno  $Tr=5$  anni. Si è determinato, dunque, l'ingombro delle aree inondate in termini di impronta planimetrica unitamente alle rispettive aree di buffer di 10 metri per lato. Lo studio idraulico per la determinazione delle fasce fluviali è stato eseguito nelle condizioni post operam.*
- Le interferenze del cavidotto dell'impianto con il reticolo idrografico sono elencati nella seguente tabella (Elaborato: *Relazione delle interferenze* caricata sul portale ambientale in data 16/01/2024 e *Interferenze sezioni rev.1* caricata sul portale ambientale in data 23/10/2023) :

i d	Coordinate Geografiche		Attraversamento	Tipo di soluzione
	N	E		
1	37°35'29.48 "	14°18'38.87 "	Tombino	T.O.C.
2	37°35'31.72 "	14°18'37.68 "	Tombino	T.O.C.
3	37°35'43.59 "	14°18'50.42 "	Tombino	T.O.C.
4	37°35'54.56 "	14°19'16.97 "	Ponte	T.O.C
5	37°35'58.50 "	14°19'23.61 "	Tombino	T.O.C

**Per l'attraversamento diretto del cavidotto sull'impluvio viene utilizzata la tecnologia tipo no dig, quindi l'attraversamento avviene in subalveo.** Per gli attraversamenti 2, 3 e 4 è stata eseguita una verifica dell'altezza di interramento del cavidotto in funzione dell'erosione prodotta dall'impluvio tramite la formula empirica di Shocklisch, per ogni interferenza tale altezza è risultata inferiore all'altezza di interramento di posa in opera del cavidotto (5 metri). Per gli attraversamenti 1 e 5 non è stato necessario effettuare il calcolo della profondità di posa in quanto l'alveo risulta essere protetto da strutture artificiali, tuttavia a favore di sicurezza si è previsto comunque una profondità di posa pari a 5 metri.

- L'aggiornamento delle "Norme Tecniche per la Costruzione "NTC 2018" di cui al D.M. 17 gennaio 2018 e la relativa Circolare Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018" contengono le istruzioni per la



progettazione dei ponti stradali e ferroviari interessanti corsi d'acqua naturali o artificiali. Le norme tecniche stabiliscono, al paragrafo 5.2.1.3:

Per i tombini (intendendosi per tombino un manufatto totalmente rivestito in sezione, eventualmente suddiviso in più canne, in grado di condurre complessivamente portate fino a 50 mc/s) per portate con  $T_r=200$  anni:

a) *è da sconsigliare il frazionamento della portata fra più canne, tranne nei casi in cui questo sia fatto per facilitare le procedure di manutenzione, predisponendo allo scopo luci panconabili all'imbocco e allo sbocco e accessi per i mezzi d'opera;*

b) *sono da evitare andamenti planimetrici non rettilinei e disallineamenti altimetrici del fondo rispetto alla pendenza naturale del corso d'acqua.*

c) *per sezioni di area maggiore a 1,5 mq è da garantire la praticabilità del manufatto;*

d) *il tombino può funzionare sia in pressione che a superficie libera, evitando in ogni caso il funzionamento intermittente fra i due regimi: nel caso in una o più sezioni il funzionamento sia in pressione, la massima velocità che si realizza all'interno dello stesso tombino non dovrà superare 1,5 m/s;*

e) *nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m;*

Per la verifica del punto a) nel progetto si constata che per tutti gli attraversamenti la portata non è stata divisa in più canne;

Per la verifica del punto b) nel progetto si constata che tutti i tombini hanno un andamento rettilineo e non disallineato con il fondo alveo;

Per la verifica del punto c) nel progetto si constata che tutte le sezioni con area maggiore di 1,5 mq sono praticabili per la manutenzione del tombino (diametro minimo 200 cm);

Per la verifica del punto d) nel progetto si constata che tutti i tombini funzionano a superficie libera;

Per la verifica del punto e) nel progetto si constata che per portate con tempo di ritorno pari a 200 anni per ogni tombino è garantito il rispetto del franco minimo previsto dalla normativa, come si evince dallo studio idraulico nell'elaborato *Relazione\_calcolo\_attraversamenti\_idraulici\_R5* caricato sul portale ambientale in data 12/04/2024 e come da tabella riassuntiva che di seguito si ripota:

id	Coord N	Coord E	Diametro tubazione armco (m)	Portata di piena a TR200 m3/sec	Franco minimo di da rispettare $f = \max \left\{ \frac{1}{3} DN \right. \\ \left. 0,50 n \right\}$	Verifica del franco di progetto $F_p \geq f$
1	37° 35' 12"	14° 18' 12"	2,00	4,01	0,67 m	1,04 m
2	37° 35' 7"	14° 18' 16"	2,00	4,01	0,67 m	1,05 m
3	37° 35' 17"	14° 18' 21"	2,00	5,46	0,67 m	0,88 m

- Per le verifiche del rispetto dei requisiti minimi di invarianza idraulica e/o idrologica vengono condotte conformemente al D.D.G. n. 102/2021 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica del Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed in particolare secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 e all'allegato 2 del medesimo Decreto. Dallo studio (Elaborato: *Relazione idrologica idraulica Lomardi* caricata sul portale ambientale in data 13/07/2022) è emerso:

- Il raffronto tra le condizioni ante e post-operam evidenzia come la realizzazione dell'impianto comporti un aumento del coefficiente di deflusso medio del sito di progetto che, nello specifico, passa dal valore ante operam pari a 0 (valore cautelativo tabellato dal DDG 102/2021 per terreno incolto o ad uso agricolo) al valore di 0,238 riferito alle condizioni post operam.
- Si prevede, pertanto, l'inserimento di opere di compensazione costituite nello specifico da trincee drenanti posizionate su fossi perimetrali, in modo da captare efficientemente le acque di ruscellamento superficiale. Le opere di compensazione, così calcolate, consentono di stoccare i volumi in eccesso derivanti dalla realizzazione delle opere e di far infiltrare le acque negli strati più profondi del terreno, garantendo l'invarianza idraulica dell'intero sistema progettuale
- Le sopracitate opere di mitigazione e compensazione idraulica hanno quindi la funzione di laminare le portate eccedenti ed escludere la velocizzazione dello smaltimento delle acque fuori dal perimetro progettuale.
- Si prevede, infine, di effettuare delle operazioni di manutenzione sia sulle opere idrauliche di progetto che sugli attuali recapiti finali mediante sfalcio di erbacce e ripristino della piena

funzionalità idraulica, al fine di garantire un corretto drenaggio dei volumi ed evitare ostruzioni al libero deflusso delle acque.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATA la dichiarazione di non sussistenza di coniugio, di parentela o affinità di II grado con i dipendenti della Regione Siciliana deputati alla trattazione del procedimento come previsto dall'art. 1 comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012 sia dell'amministratore unico che dei progettisti;

CONSIDERATO che le imposte di bollo da 16,00 €, per la richiesta e il rilascio, sono state acquistate e annullate ai sensi degli articoli "46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000" (numero identificativo delle marche da bollo n. 01210557440637 e n. 01210557440648 del 10/06/2022);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che si rileva che l'opera in progetto ricade all'interno del del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Simeto (n. 094) approvato con DPR n. 538 del 20/09/2006 pubblicato sulla GURS n. 51 del 03/11/2006 e ss.mm.ii. nella CTR 643030 dalla quale si evince che le opere previste non intercettano dissesti geomorfologici e/o idraulici censiti nel PAI in vigore e pertanto, questa **Autorità non deve esprimere alcun parere di compatibilità.**

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame non interessano aree appartenenti al demanio fluviale della Regione Siciliana;

## RILASCIA

a *Green City Sicilia s.r.l.* in oggetto meglio specificato,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo" dei corsi d'acqua sopra indicati "e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- **Che la presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al layout impianto presente all'interno della "Relazione calcolo attraversamenti idraulici R5" caricato sul Portale Ambientale SIVVI in data 12/04/2024.**
- **Che il suddetto layout impianto venga caricato sul Portale Ambientale SIVVI come tavola singola;**
- Nelle fasce di pertinenza fluviale così come individuate nelle planimetrie di progetto **non dovranno essere realizzati fasce a verde, strade di servizio interne (ad eccezione degli attraversamenti con tombini con verifica idraulica ai sensi delle NTC 2018) e recinzioni.**
- il parere è riferito alle interferenze/prossimità individuate e dichiarate dal progettista negli elaborati tecnici trasmessi; ove siano individuate ulteriori interferenze /prossimità tra le opere in progetto con il reticolo idrografico, le stesse vengano conformate alla disciplina del Regio Decreto 523/1904.
- i lavori e le opere siano realizzate in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua, definiti in accordo agli articoli prima richiamati, e tutte le opere vengano realizzate nel rispetto delle distanze previste dal R.D. 523/1904, la sezione del corso d'acqua non venga ristretta in alcun punto e non vengano arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica, ed inoltre che in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta

la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti etc) e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;

- restano a carico di codesta Ditta gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;
- in accordo a quanto previsto dai progettisti con riferimento alla manutenzione dei rami della rete idrografica, si provveda ad effettuare le manutenzioni periodiche al fine di assicurare la capacità di convogliamento dei corsi d'acqua prossimi alle opere in progetto in particolare di quelli che scorrono perimetralmente ad esse e che le attraversano. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota n. 5750 del 2019);
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso;
- gli elaborati trasmessi a questa Autorità vengano resi disponibili nel portale delle valutazioni ambientali SIVV1;
- la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente al progetto di realizzazione dell'Impianto fotovoltaico in oggetto, secondo gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società proponente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il buon regime delle acque;
- eventuali modifiche sostanziali al progetto presentato dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa Autorizzazione;
- non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- i terreni scavati eventualmente non riutilizzati *in situ* per i rinterri e i materiali di rifiuto provenienti dai lavori per la realizzazione delle opere di progetto dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro dintorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica;
- per tutte le opere in progetto, compresi eventuali pozzetti di ispezione, pozzetti rompi tratta/di collegamento, cabine, canalette per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche lungo il perimetro degli impianti, gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e ogni altra opera prevista, vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96 comma f del RD. n. 523 del 25 luglio 1904;
- codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;
- nella realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua interferiti tramite tecnologia no dig la macchina perforatrice in testa allo scavo ed il punto di approdo sul lato opposto a quello di immissione dell'impianto di perforazione dovranno essere posizionati a debita distanza rispetto alle sponde esterne del corso d'acqua e non inferiore a 10 metri, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 96, lett. f), del R.D. n. 523/1904, determinando la fascia di pertinenza fluviale secondo le modalità indicate nel D.S.G. n. 119/2022;
- si raccomanda di prevedere opere di protezione dell'alveo (materassi tipo Reno) in corrispondenza del tratto di corso d'acqua interferito con il cavidotto, per un congruo tratto a monte e a valle dell'attraversamento realizzato tramite tecnologia no dig (almeno 3 metri a monte e tre metri a valle rispetto all'attraversamento), al fine della protezione dell'opera di progetto e di garantire la sua stabilità rispetto a fenomeni erosivi causati dalla corrente idrica, qualora si valuti elevata la velocità della corrente idrica e/o giovanile lo stadio evolutivo del reticolo idrografico con conseguente approfondimento dell'alveo per erosione;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati,

eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro i termini stabiliti dal decreto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

#### **Il Funzionario Direttivo**

**Ing. Orazio Portelli**

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

#### **Il Dirigente del Servizio 5**

**Ing. Calogero Zicari**

